

CAPITOLO 4. PROCEDURE OPERATIVE GENERALI DI SICUREZZA E BIOSICUREZZA

A tal fine è consigliabile:

- evitare di indossare oggetti che possano compromettere la sicurezza dell'operatore durante l'attività lavorativa, come anelli, braccialetti, orecchini o orologi, poiché possono causare ferite alle mani o impigliarsi.
- indossare scarpe chiuse o calzature sanitarie certificate conformi alle norme di sicurezza;
- utilizzare un camice o un green adeguato alla specifica attività (vedi paragrafi successivi per dettagli dell'abbigliamento).
- I capelli lunghi dovrebbero essere tenuti raccolti a seconda delle attività (vedi paragrafi seguenti per obblighi nelle specifiche attività).

Il personale, strutturato e non, del DMV, e gli studenti, hanno a disposizione locali ad uso spogliatoio. Questi sono dotati di armadietti dove è possibile depositare i propri abiti personali prima di indossare l'abbigliamento adeguato e i DPI appropriati previsti per le specifiche attività. Per ulteriori dettagli e indicazioni sulle procedure specifiche per attività/laboratorio, si rimanda ai capitoli dedicati del presente manuale.

È FATTO ASSOLUTO DIVIETO lasciare incustoditi effetti personali al di fuori degli spogliatoi, in corridoi e spazi destinati alle attività laboratoristiche/cliniche.

Per gli studenti sono disponibili armadietti dedicati presso i laboratori e gli spogliatoi, che è possibile chiudere attraverso un lucchetto personale, di cui gli studenti devono munirsi all'inizio del loro percorso Universitario. Prima di ogni attività gli studenti devono indossare l'abbigliamento adeguato e mettere in custodia i propri oggetti personali di valore all'interno degli armadietti, chiudendoli con il lucchetto personale. Al termine, agli studenti è fatto obbligo di recuperare gli indumenti personali e liberare l'armadietto rimuovendo il lucchetto, in modo da renderlo disponibile per la successiva attività pratica o il successivo gruppo in turnazione. Gli armadietti che verranno trovati chiusi, nel corso della turnazione successiva, verranno aperti mediante rimozione forzata del lucchetto e gli effetti personali custoditi presso le portinerie del DMV per un possibile recupero da parte dei legittimi proprietari.

Per tutto il personale del DMV è obbligatorio effettuare il cambio degli abiti prima di iniziare e al termine del turno lavorativo, utilizzando esclusivamente abbigliamento dedicato e conforme agli standard igienici previsti per le specifiche mansioni. Questo accorgimento è fondamentale per garantire la sicurezza del personale, dei pazienti e dell'ambiente, riducendo al minimo il rischio di contaminazione crociata.

4.5 Cibo e bevande

È vietato introdurre, conservare o consumare cibi e bevande in tutti i locali utilizzati per la visita, la cura o il ricovero dei pazienti, così come in tutti i laboratori.

Il consumo di alimenti, da parte del personale strutturato e non e degli studenti è consentito esclusivamente negli spazi dedicati, come i locali ristoro e le aree aperte del DMV. In queste aree non è ammessa l'introduzione di campioni biologici. Lo stoccaggio di cibo e bevande è permesso solo nei locali autorizzati. È ASSOLUTAMENTE VIETATO stoccare cibo e bevande in frigoriferi o congelatori utilizzati per conservare campioni biologici o chimici.

Il riscaldamento dei cibi è permesso esclusivamente in forni a microonde dedicati. Nelle sale ristoro dell'OVUD sono disponibili un frigorifero, un forno a microonde e piastre di induzione destinati esclusivamente alla conservazione e al riscaldamento di alimenti e bevande **ad uso umano**. È

ASSOLUTAMENTE VIETATO utilizzare il frigorifero delle sale ristoro per conservare farmaci, campioni o attrezzature mediche. Allo stesso modo, è vietato utilizzare il microonde per scopi medici. Nessuna altra forma di conservazione di farmaci, campioni o attrezzature mediche è consentita all'interno dei locali adibiti a ristoro del DMV.

4.9 Divieti e obblighi

In tutti i locali impiegati per la visita, la cura o il ricovero dei pazienti, nonché in tutti i laboratori, è vietato:

- fumare
- usare fiamme libere
- mangiare e bere
- l'uso di scarpe aperte
- l'accesso alle persone non autorizzate.

I sopra riportati divieti vengono indicati con i seguenti cartelli (Figura 18).



Figura 18. Esempio dei principali pittogrammi di "DIVIETO"

Per indicare gli obblighi sono utilizzati i seguenti pittogrammi (Figura 19):



Figura 19. Esempio dei principali pittogrammi di "OBBLIGO"

CAPITOLO 8. PROCEDURE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

I Piani di Evacuazione ed Emergenza (PdE) del DMV sono disponibili per intero sul sito web del DMV all'indirizzo: <https://medvet.unipg.it/home/sicurezza/piano-di-emergenza-interno-pei>.

Il Documento è redatto ai sensi dell'Allegato 5, art. 5.3.4 del Capitolato Tecnico "Convenzione Consip" e secondo quanto stabilito da Art. 223 e seguenti del D Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si ricorda che in base al DM n.363/98 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle Università e degli Istituti di Istruzione Universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n.626 e successive modificazioni ed integrazioni) sono considerati lavoratori anche "gli Studenti dei Corsi Universitari, i Dottorandi, gli Specializzandi, i Tirocinanti, i Borsisti ed i Soggetti ad essi equiparati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione."

L'obiettivo da perseguire è sempre quello di eliminare i rischi alla fonte, ma ciò non è sempre realizzabile in pratica. Nei casi in cui non è possibile eliminare i rischi, essi devono essere ridotti mantenendo sotto controllo i rischi residui.

8.1 Procedura e gestione dell'emergenza di carattere generale (incendio, terremoto, etc)

Il Piano di Emergenza (PdE) del DMV è disponibile per intero sul sito web del Dipartimento all'indirizzo: <https://medvet.unipg.it/home/sicurezza/piano-di-emergenza-interno-pei>.

Periodicamente vengono eseguite prove di evacuazione antincendio o calamità, sismica o di altra natura, sotto la supervisione del SPP dell'Ateneo, con la partecipazione attiva di tutti gli addetti alle emergenze e delle varie figure presenti in DMV, compresi gli studenti ed i clienti dell'OVUD.

Il DMV dispone, inoltre, di n. 4 defibrillatori automatici esterni (DAE), situati nei pressi della portineria del Polo Didattico, nella sala d'attesa dell'OVUD, nell'atrio dell'Edificio Storico e nell'ingresso dell'Edificio 1 di Scienze dell'Alimentazione, per l'utilizzo del quale vengono periodicamente organizzati dei corsi rivolti agli addetti al primo soccorso abilitati all'uso del DAE.

Per l'attuazione dei PdE, l'Ateneo provvede ad assegnare incarichi, con specifici ruoli e compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza. Questi incarichi sono affidati a persone qualificate, per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste. Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'Ateneo è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso e la lotta antincendio.

La cartellonistica affissa all'accesso dei locali riporta anche indicati i nominativi degli incaricati alla gestione delle emergenze anti-incendio e primo soccorso. In caso di emergenza o evacuazione è essenziale informare prontamente il Responsabile dell'attività.

In **caso di evacuazione**, prima di lasciare il locale, verificare che tutte le attività di sperimentazione o analisi in corso che potrebbero rappresentare un pericolo maggiore, come scoppio, esplosione o incendio generalizzato, siano interrotte in modo sicuro e controllato per evitare ulteriori rischi.

In **caso di incendio** avvisare immediatamente l'addetto antincendio ed il Responsabile, poi prepararsi ad evacuare l'ambiente ordinatamente. Provare a spegnere l'incendio se e solo se addestrati all'uso degli estintori.

In **caso di persona infortunata**, chiamare immediatamente l'addetto al pronto soccorso e, in caso di contatto con sostanze pericolose, mettere a disposizione dell'addetto o del medico la SDS della/e sostanza/e coinvolte nell'incidente.

In **caso di rottura di vetreria**, porre i frammenti in apposite scatole distinguendo se si tratta di vetro "contaminato" o "non contaminato".

In **caso di anomalie dipendenti da malfunzionamenti della rete elettrica** e/o degli strumenti professionali ad essa allacciati, l'operatore/gli operatori dovranno provvedere, con la massima celerità, alla sospensione della distribuzione dell'energia elettrica dell'area interessata dall'anomalia, agendo sul quadro generale e interrompendo totalmente l'erogazione dell'energia elettrica, per provvedere alla sostituzione degli strumenti danneggiati, alla riparazione del sistema, previo segnalamento ai Responsabili.

8.4.1 Sintomi e procedure di intervento nel rischio da calore

La patologia da calore può evolvere rapidamente, e i primi segnali di un possibile colpo di calore possono essere subdoli e difficili da individuare. La capacità di riconoscerli tempestivamente e intervenire in modo appropriato può fare la differenza per salvare la vita di una persona.

È importante comprendere che l'idratazione, pur essenziale, non è sufficiente a prevenire il colpo di calore. I sintomi iniziali possono includere cambiamenti comportamentali come irritabilità, confusione, aggressività, instabilità emotiva e irrazionalità. Talvolta è possibile notare perdita di lucidità. Altri segni comprendono vertigini, affaticamento estremo e vomito. Tremori e pelle d'oca sono indicatori di una ridotta circolazione cutanea, un fattore che accelera il surriscaldamento corporeo. La persona potrebbe iniziare a iperventilare nel tentativo di disperdere calore. Segni successivi possono includere perdita di coordinazione, equilibrio precario e, nei casi più gravi, collasso, perdita di coscienza o coma. In questa fase, la temperatura corporea può raggiungere o superare i 42,2°C.

In **caso di patologia da calore** evidente, è fondamentale chiamare immediatamente l'Addetto al Primo Soccorso e il 112. Durante l'attesa dei soccorsi, è necessario assistere la persona seguendo alcune azioni chiave:

- posizionarla in un luogo fresco e all'ombra;
- farla sdraiare se accusa vertigini o sul fianco in caso di nausea, mantenendola a riposo assoluto;
- rimuovere o allentare gli indumenti;
- raffreddare la pelle con spugnature di acqua fresca, concentrandosi su fronte, nuca e estremità, oppure applicare ghiaccio;
- ventilare l'area e spruzzare acqua per favorire l'abbassamento della temperatura corporea.

In **caso di ustioni** causate dal contatto con metalli **roventi**, acqua bollente o fiamme, è fondamentale intervenire immediatamente raffreddando la parte colpita con acqua fredda, per ustioni di primo grado in cui compaia solo l'arrossamento cutaneo.

Per limitare i danni e il dolore locale, è consigliato seguire la regola del 10-10-10:

- far scorrere acqua a circa 10°C di temperatura;
- mantenendo una distanza di 10 centimetri dalla zona interessata;
- per almeno 10 minuti.

In caso di ustioni di secondo grado, caratterizzate dalla comparsa di vescicole, procedere come indicato dalla Croce Rossa Italiana (CRI):

- a. Raffreddare sotto acqua corrente
- b. Non togliere i vestiti se sono incollati alla pelle
- c. Coprire con garze sterili (sono presenti nella cassetta di primo soccorso)
- d. Dare da bere acqua
- e. Mettere in posizione anti-shock

In caso di ustioni di terzo grado, caratterizzate dalla necrosi dei tessuti, chiamare il 112 e nel frattempo procedere come indicato dalla CRI:

- Avvolgere in un panno se la persona è in fiamme
- Trasporto urgente con ambulanza in ospedale
- Non togliere i vestiti
- Coprire le lesioni con garza sterile
- Dare da bere acqua
- Praticare la posizione antishock (se possibile)

In **caso di contatto con ghiaccio secco** o materiali stoccati nei freezer a -80°C, è necessario:

- irrorare o immergere la parte colpita in acqua tiepida;
- proteggere l'area interessata con fasciature di garza sterile
- mantenere la parte ferita in posizione di riposo.

8.5 Procedura e gestione dell'emergenza in caso di altri rischi

8.5.1 Infortunio

In **caso di infortunio** comunicare immediatamente l'accaduto al Responsabile. La segnalazione deve avvenire anche in caso di lesioni di lieve entità.

In **caso di ferimento con aghi, ferita da taglio o puntura accidentale**:

- informare immediatamente il Responsabile
- interrompere immediatamente le attività
- lavare la ferita sotto acqua corrente
- disinfettare la zona usando il materiale reperibile nella cassetta di pronto soccorso (garza, acqua ossigenata o betadine)
- coprire la ferita con un cerotto o una fasciatura.

In caso di gravità o potenziale esposizione ad agente trasmissibile, recarsi al più vicino Pronto Soccorso per avere una valutazione della ferita da parte di personale sanitario. In casi particolarmente gravi, avvisare subito il personale addetto al primo soccorso e chiamare il 112.

MANUALE DI BIOSICUREZZA E ANALISI E PREVENZIONE DEI RISCHI

Versione 01/2025 - Aprile 2025

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Medicina Veterinaria

Redazione a cura della Commissione Sicurezza sui luoghi di Lavoro e Biosicurezza



Membri della Commissione Coinvolti nella Stesura

F. Beccati (Delegato Dipartimentale)

S. Businelli (Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia), M.B. Conti,
M. Diaferia, D. Miraglia, M. Sforza, V. Stefanetti, L. Terracina, M. Gatti (studentessa), A. Quartesan
(studentessa)

Revisionato da:

Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia, Esperto di Radioprotezione e Esperto
responsabile della sicurezza in Risonanza Magnetica (Dr. A. Chiappiniello) dell'Ateneo di Perugia,
Personale strutturato docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria,
Contrattisti dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Perugia

Approvato da:

Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria Allargato